

LA LOMBARDIA SFONDA QUOTA 39MILA. LA FONDAZIONE GIMBE: ESPLOSIONE NELLA SETTIMANA TRA IL 22 E 28 DICEMBRE

Quasi 127mila infetti in Italia: è primato assoluto

MILANO. Sono 126.888 i nuovi contagi, record assoluto da inizio pandemia, e 156 i decessi per Covid. Sono stati 1.150.352 i tamponi effettuati, mentre il tasso di positività sale all'11 per cento. I ricoveri ospedalieri sono stati in totale 10.866 (+288 rispetto a mercoledì, mentre 1.226 sono risultati gli ingressi nelle terapie intensive con un aumento di 41 ingressi. La Lombardia è prima con 39.152 casi. In sette giorni c'è stata un'impennata di nuovi casi Covid con un incremento dell'80 per cento. E il dato segnalato dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe che fotografa nella settimana dal 22 al 28 dicembre l'esplosione dei contagi: sono stati 320.269 contro i 177.257 censiti la settimana precedente. Oltre ai positivi a Covid-19, lievitano anche i ricoveri con sintomi, che passano a 10.089 da 8.381 della settimana precedente, e le terapie intensive (1.145 pazienti rispetto a 1.012). Per quello che concerne la Campania, nel periodo preso in esame i casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti sono 811 con un incremento percentuale del 103,8: su base provinciale, Napoli è a quota 521; Caserta a 443; Salerno a 380; Avellino a 363 e Benevento a 321. Il tasso di occu-

pazione dei letti in area medica è del 13,8 per cento, vicino alla soglia di guardia del 15, mentre quello in terapia intensiva è del 6,4 rispetto al 10 indicato come limite. L'81,4 per cento degli italiani ha ricevuto almeno una dose di vaccino anti-Covid ma le persone non vaccinate nella popolazione che avrebbe accesso all'iniezione scudo, al 28 dicembre risultano 9,44 milioni. Il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta** (nella foto), è chiaro: «La corsa ai tamponi senza regole, a cui stia-

mo assistendo nelle ultime settimane, presenta effetti collaterali. Innanzitutto, si sovraccarica il sistema di testing dei tamponi molecolari, impedendo di testare con tempistiche adeguate chi ne ha

realmente bisogno perché sintomatico o contatto di soggetto a rischio; in secondo luogo, il ricorso sregolato ai tamponi rapidi da parte di soggetti asintomatici contribuisce ad alimentare false sicurezze, vista la probabilità del 30-50 per cento di falsi negativi. Ancora, l'aumento della domanda favorisce la speculazione e l'espansione del "mercato nero", con aumento dei costi e offerta di pericolose soluzioni low cost». Intanto, dai dati dell'Agenas emerge che l'occupazione di posti letto di terapia intensiva da parte di pazienti Covid19 resta stabile al 13 per cento mentre quella dei posti letto di area medica sale ulteriormente, al 17 (+1 per cento).

Cartabellotta: «La corsa ai tamponi senza regole alimenta false sicurezze e ostacola il testing»



Peso: 27%